

# Medici tecnici della salute? Siamo molto di più

A dichiarare ciò Filippo Anelli, eletto dal Comitato Centrale nuovo presidente della FNOMCeO: “Noi non siamo ‘tecnici della salute’, noi abbiamo un ruolo politico e sociale che, nell’esercitare questa straordinaria professione, consente di promuovere il diritto, dichiarato fondamentale dalla nostra Costituzione, alla tutela della salute”

È stato eletto all’unanimità (a parte la sua scheda lasciata bianca come da galateo) dal Comitato Centrale il nuovo presidente della la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri: **Filippo Anelli**, presidente dell’Ordine dei Medici di Bari. Una vittoria annunciata, vista anche la percentuale di preferenze - ben l’84,4% - ricevute da parte dei 106 presidenti d’Ordine, riuniti nel Consiglio Nazionale Elettorale.

“Il nostro mandato comincia nel segno della partecipazione e dell’unità - ha dichiarato Anelli dopo la nomina a presidente -. Partecipazione e unità di intenti che hanno come obiettivo ultimo la riconquista, per il medico, di una dignità e di un ruolo sociale e politico nel senso più elevato del termine, a garanzia della Professione e del diritto, costituzionalmente protetto, alla tutela della Salute”.

Vicepresidente è stato nominato **Giovanni Leoni**, presidente dell’Ordine di Venezia, Segretario **Roberto Monaco** (Siena), Tesoriere **Gianluigi D’Agostino**, presidente Commissione Albo Odontoiatri di Torino.

Anelli ha tenuto a sottolineare che oggi se ancora possiamo contare su di un Ssn bisogna ringraziare i medici tutti che, con la loro passione e il

loro impegno, hanno consentito al Ssn di andare avanti anche nei difficili momenti della crisi economica.

## ► Dignità e indipendenza

“È con loro - ha tenuto a precisare Anelli - con ognuno di loro, che ci impegniamo a ripercorrere la strada della dignità e dell’indipendenza, percorso che passa attraverso la riscoperta del senso del rapporto di fiducia con il paziente, attraverso la riscoperta dei valori fondanti la nostra professione, attraverso una riflessione sulle sollecitazioni che emergono dai Consigli nazionali. Una per tutte: le disuguaglianze di salute nel nostro Paese. La nostra Costituzione impone che tutti i cittadini siano uguali, in qualsiasi Regione, in qualsiasi Asl. Una strada che passa attraverso il recupero della nostra identità di medici. Noi non siamo ‘tecnici della salute’, noi abbiamo un ruolo politico e sociale che, nell’esercitare questa straordinaria professione, consente di promuovere il diritto, dichiarato fondamentale dalla nostra Costituzione, alla tutela della salute. Risalire la china non sarà facile, ma sarà entusiasmante se porterà buoni frutti”. Secondo Anelli proprio la fedeltà a questo compito potrà risolvere an-

che gran parte dei conflitti recenti riguardanti il contratto dei medici.

Nella prima assemblea operativa il nuovo Comitato Centrale della FNOMCeO ha messo ai primi posti dell’agenda politica - che comprende l’interlocuzione con le principali istituzioni e un incontro già fissato con il Ministro della Salute per presentare gli Organi istituzionali - la partecipazione della componente femminile medica e odontoiatrica alla vita e alle decisioni della Federazione, la sicurezza dei professionisti sanitari e la violenza contro i medici.

**Guido Marinoni** e **Gianluigi Spata** sono i rappresentanti della FNOMCeO al tavolo di regia del Piano nazionale cronicità, che si è insediato recentemente, con il compito di coordinare a livello centrale l’implementazione del Piano e monitorarne l’applicazione e l’efficacia. “Una corretta gestione della cronicità - evidenzia Anelli - potrebbe essere uno strumento chiave per consentirci di risolvere o quantomeno di alleviare il problema delle liste d’attesa. La programmazione degli esami necessari per tenere sotto controllo le malattie croniche, infatti, e l’affidamento degli esami stessi al territorio consentirebbe di liberare gli ambulatori e laboratori degli ospedali, destinandoli alle urgenze e alle malattie acute”.